Siracusa. Porto Grande e canale Grimaldi, "la politica torni ad interessarsi della vicenda"

L’ex consigliere comunale Carlo Gradenigo non dimentica la sua anima ambientalista e con un appello pubblico, torna a chiedere attenzioni sulle vicende legate al canale Grimaldi ed al porto Grande di Siracusa. “Un invito rivolto al sindaco, alla deputazione regionale siracusana, all’assessorato Agricoltura e Pesca, allo Ias, al Consorzio di Bonifica 10 ed Siam: unite le forze ed utilizzare i fondi disponibili per liberare dallo sversamento del Grimaldi il Porto Grande di Siracusa, ridando dignità ad un bacino che prima di ogni cosa ha bisogno di essere bonificato e reso fruibile in tutta la sua straordinaria bellezza”. Questo l’accorato appello di Gradenigo che, sui social, ha accompagnato la sua chiamata pubblica con un video.

“E’ impensabile che nel 2020 un capoluogo come Siracusa, il primo in Sicilia ad avere dal 1985 un depuratore consortile che raccoglie le acque di Siracusa, Solarino, Floridia e zone balneari, continui a riversare nel bacino del porto grande di Siracusa 6 milioni di metri cubi di reflui ‘depurati’ l’anno”, spiega Gradenigo che è, peraltro, una delle anime storiche del raggruppamento ambientalista che si riconosce nella sigla Sos Siracusa.

“E’ un impatto ecologicamente ed economicamente devastante per il secondo più grande porto naturale d’Europa, definito sito di interesse comunitario e utilizzato come bacino di smaltimento per le acque reflue di mezza provincia da oltre 35 anni. Un’autorizzazione allo sversamento provvisorio nel canale Grimaldi che dal 2019 è diventata definitiva e che rischia di allontanare per sempre gli interessi della

politica”.
La Sicilia è sotto infrazione della Ue per la mancata depurazione delle acque che riguarda il 73% degli agglomerati sopra i 2000 abitanti, per un totale di 17 milioni di euro l’anno. Lo ha reso noto il ministro dell’Ambiente, Sergio Costa, in audizione alla Commissione Ecomafie sulla gestione delle acque reflue. Stanziati fondi per la messa in conformità degli impianti pari a circa 1,3 milioni di euro.

Ezechia Paolo Reale con la maschera di Anonymous in tv: "a Siracusa pericolo per la democrazia"

A sorpresa, intervenendo in diretta su FMITALIA, Ezechia Paolo Reale si è presentato con indosso una maschera. “Oramai a Siracusa il pericolo per la democrazia esiste e quindi è una necessità agire come le pattuglie rivoluzionarie”, dice subito con il volto coperto dalla “maschera classica degli oppositori al potere”. Uno dei simboli di Anonymous, reso celebre dal film “V per Vendetta”.
Poi spiega, con alle spalle l’immagine del tribunale di Palermo, “è un messaggio per sottolineare che non stiamo parlando di cose banali. Qui si discute della possibilità per un popolo di essere rappresentato nelle istituzioni”. Il riferimento è alla legge regionale che permette ai sindaci siciliani di rimanere in carica anche quando decade il consiglio comunale, come è accaduto a Siracusa.
“Qui l’assise ha fatto il suo dovere: ha dato il suo parere sul bilancio preparato dall’amministrazione comunale. C’è chi

sorride dicendo che i consiglieri si sono mandati a casa da soli? Siamo andati a casa per non utilizzare trucchi politici di bassa lega, per non far passar bilanci inadeguati. Questo perchè esiste una legge illiberale e folle che ti dice che devi votare il bilancio: se dici si, resti in carica; se voti no, vai a casa. Potevamo far cadere il numero legale ma abbiamo preferito un'azione provocatoria e responsabile. Ed è stato sciolto un organo democratico perchè ha detto liberamente la sua opinione. La mia polemica non è locale, non è rivolta contro il sindaco. Chi sta tradendo la democrazia, facendo finta che non c'è questa legge, è la Regione. Dopo nostro atto importante di disobbedienza civile, un presidente di regione ma anche un deputato regionale si sarebbero mossi davanti a quell'attentato alla democrazia. Non ne ha parlato nessuno, se non adesso e nelle ultime ore dopo la mia uscita pubblica. Nel resto d'Italia, insieme al consiglio comunale va a casa anche la giunta. Cade tutto non solo chi vota con coscienza mentre resta in carica chi propone il bilancio bocciato".

https://www.facebook.com/siracusaoggi.it/videos/12120061291402 55/

Poi il leader di Progetto Siracusa spiega l'idea di "governo" ombra, proposta per controbilanciare l'assenza di un consiglio comunale. "Vogliamo essere di aiuto e suggerimento, sposando la tradizione britannica del governo ombra inteso come aiuto alla democrazia. Opposizione deve pungolare chi governa, senza non c'è democrazia". Ed il riferimento al caso Siracusa diventa evidente. "La mia è una idea. Vediamo come reagisce la città. Purtroppo Siracusa ormai è apatica, si guarda ognuno al proprio orticello e poco altro". Sullo sfondo, il ricorso dei consiglieri comunali per riportare "In vita" l'assise cittadina. "Presenterò anche io un altro ricorso", anticipa Reale.

Floridia verso le amministrative, prove di dialogo tra Fratelli d'Italia e Forza Italia

Forza Italia tende la mano a Fratelli d’Italia. Si iniziano a configurare alleanze e scenari in vista delle amministrative a Floridia. Dopo una nota critica della dirigenza del partito di Giorgia Meloni, che supponeva Forza Italia fosse poco interessata alla competizione elettorale, è stato Bruno Alicata a puntualizzare che, al contrario, il partito di Silvio Berlusconi intende esserci. Il commissario di Fratelli d’Italia, Napoli tenta, quindi, di ricucire lo strappo, spiegando che l’assenza di un responsabile territoriale a Floridia aveva lasciato intendere che non ci fosse interesse. Soddisfazione per aver scoperto il contrario. Si lavora, dunque, alla candidatura di Christian Fontana, su cui potrebbe esserci convergenza. “La candidatura di Fontana- puntualizza a questo punto FDI- è una proposta che deve essere necessariamente condivisa con Forza Italia, partito che darà il suo prezioso apporto alla coalizione di Centrodestra, come sempre ha fatto, affinché si possa raggiungere un concreto risultato positivo.
Una mossa di “bon ton” nella prospettiva di un sostegno utile.

Patto Stato-Industria nel decreto rilancio, Prestigiacomo: "investimenti per la transizione"

“Sostenere un settore chiave specie per il Mezzogiorno, promuovere la transizione verso le energie pulite e l’industria ambientalmente e socialmente sostenibile: questo l’obiettivo dell’emendamento che ho presentato al decreto rilancio e che è stato approvato dal Parlamento”, illustra al termine dei lavori Stefania Prestigiacomo. È la prima firmataria dell’emendamento di Forza Italia sul cosiddetto Patto Stato-Industria della raffinazione.
“Il provvedimento – spiega l’ex ministro – punta a dare respiro al Mezzogiorno dove, da oggi, gli investimenti da parte delle imprese del settore della raffinazione e della bioraffinazione avverranno attraverso quota parte del gettito delle accise e dell’Iva. Si tratta di un modo concreto per incentivare lo sviluppo industriale, oltre che per sostenere i livelli occupazionali di un’area del Paese troppo a lungo abbandonata a sé stessa e alla quale il governo non ha sempre guardato con la giusta attenzione. La misura – conclude la Prestigiacomo – si inquadra in una cultura industriale moderna e attenta alla salute dei territori e agli impegni internazionali sull’ambiente e sul clima”.

Affitti, il credito d'imposta

può essere ceduto al locatore: "beneficio immediato"

Il credito d’imposta del canone di locazione può essere ora ceduto anche allo stesso locatore. È stato infatti approvato l’emendamento al decreto rilancio che porta la firma del parlamentare siracusano Paolo Ficara, del Movimento 5 Stelle. “La misura risponde così alla necessità di liquidità immediata, avanzata in particolare dalle attività commerciali in affitto. Potranno cedere il credito d’imposta al locatore, in cambio di uno sconto di pari valore sul canone d’affitto. Un beneficio economico diretto che permette, appunto, di poter utilizzare la somma risparmiata in altre operazioni, alla luce della chiara contrazione del volume di affari, anche a causa del lockdown”.

Insieme a Paolo Ficara ha lavorato all’emendamento il sottosegretario all’Economia, Alessio Villarosa.

Il credito d’imposta è pari al 60 per cento del canone locazione degli immobili ad uso non abitativo e al 30 per cento del canone nei casi di contratti di affitto d’azienda. Viene parametrato su quanto versato nel periodo d’imposta 2020 per ciascuno dei mesi di marzo, aprile e maggio.

“Poteva già essere ceduto ad istituti di credito ed altri intermediari finanziari. Adesso, grazie al nostro emendamento all’articolo 122, può essere ceduto direttamente al locatore, con beneficio economico immediato”, spiega Paolo Ficara.

Buone nuove per Pachino, ok al fondo per i comuni in dissesto e sciolti per mafia

Approvato oggi alla Camera un fondo ad hoc per sostenere i comuni in dissesto finanziario e commissariati per infiltrazioni mafiose. A comunicarlo è il parlamentare nazionale del Movimento 5 Stelle, Filippo Scerra che a seguito di un intenso lavoro di raccordo insieme con il vice ministro all'Economia, Laura Castelli, è riuscito ad apporre una sostanziale modifica a un emendamento del "Decreto Rilancio" in discussione in questi giorni a Montecitorio.
"Con questa riformulazione dell'emendamento – spiega Scerra – vogliamo fornire un ulteriore sostegno ai comuni come quello di Pachino, caratterizzati dalla duplice criticità di essere stati sciolti per infiltrazioni mafiose e di essere in dissesto finanziario. Una condizione i cui effetti inevitabilmente ricadono sulla qualità dei servizi per i cittadini e che talvolta provoca ritardi enormi nell'erogazione degli stipendi dei dipendenti comunali. Questo è il caso del comune di Pachino. Quando ho sentito delle giustificate proteste dei lavoratori – prosegue – mi sono immediatamente interessato della vicenda pensando che queste famiglie non debbano continuare a vivere nella totale incertezza. Subito dopo è stata organizzata da parte del Prefetto Giusi Scaduto, che ringrazio sempre per l'attenzione al territorio, una videoconferenza con le parti sociali, nella quale avevo detto di avere già interessato il vice Ministro dell'Economia Castelli con la quale abbiamo poi incontrato in videoconferenza i commissari prefettizi per avere un quadro più chiaro della situazione. Adesso, nel primo provvedimento utile, siamo riusciti ad inserire questo emendamento che darà una boccata d'ossigeno a Pachino e a quei comuni che sono in grande difficoltà."

Allo stato attuale nel fondo sono previsti circa 20 milioni di euro da ripartire in base alla popolazione residente al 31 dicembre 2018. “Ma l’obiettivo – precisa il parlamentare nazionale – è quello di rimpinguarlo ulteriormente così da poter soddisfare tutti gli enti beneficiari”.

Siracusa. "No ad un sindaco podestà", Reale prepara un governo ombra

“Una legge irragionevole e illiberale, nata solo per salvare la poltrona al sindaco Orlando e votata all’Ars con voto segreto, tutta siciliana e solo siciliana, sta uccidendo la democrazia a Siracusa. Non è possibile che nessuno, né il presidente della Regione Musumeci, né l’Assessore Regionale agli Enti Locali, né i consiglieri regionali, né i rappresentanti di partito stiano ancora in silenzio e venga punito un intero consiglio comunale di un città di 120mila abitanti invitato a lasciare per sempre l’aula solo per avere fatto il proprio dovere. I consiglieri che hanno votato no a quel bilancio lo hanno fatto in piena coscienza, mentre oggi a governare rimane un sindaco eletto con appena il 18% dei voti di questa città. Neanche nelle peggiori dittature accade una cosa del genere e la democrazia è oramai solo un ricordo”.
Queste le dichiarazioni di Ezechia Paolo Reale, leader di Progetto Siracusa, sulla vicenda legata allo scioglimento del consiglio comunale, al ricorso di alcuni esponenti dell’ex assise cittadina e alla posizione assunta dal sindaco, Francesco Italia a tutela della decisione assunta dopo la mancata approvazione del rendiconto.
“Vorrei fare comprendere – aggiunge Reale – a quanti hanno

gettato la questione nel solito umorismo da bar che i consiglieri comunali pur facendo il loro dovere, ovvero esprimendo il proprio legittimo parere su un bilancio valutato illegittimo, sono stati spediti a casa, permettendo ad un podestà di governare da solo. Come ogni legge ad personam, fatta per salvare una sola persona, il sindaco Orlando, questa stessa legge sta ammazzando la democrazia. Se, dunque, un rappresentante del popolo vota secondo coscienza un provvedimento contro il potere, in questo caso il sindaco, viene mandato a casa e costretto al silenzio.
Quando abbiamo deciso di non votare il bilancio lo abbiamo fatto con coscienza, ci siamo opposti ai trucchetti del passato, abbiamo fatto un atto di disobbedienza civile che avrebbe dovuto smuovere ogni coscienza realmente democratica.
Il risultato? Nessuna reazione. Non gli è importato niente a nessuno, né a consiglieri regionali, né ad assessori regionali. I grandi temi dei valori e delle libertà evidentemente non abitano più la politica, in altre faccende affancendata.
Mi stupisce il comportamento del sindaco, che si definisce progressista ma di fronte ad una battaglia di principio e di civiltà come questa non solo si tira indietro, ma addirittura si batte per restare da solo alla guida della città".
"Chiedo alla città – conclude Reale – di rappresentare questo tema e questa preoccupazione. Oltre a supportare la battaglia dei consiglieri comunali bisogna cominciare a pensare che un uomo solo al comando fa sempre male. Faccio un appello a tutta la città e ai rappresentanti delle varie categorie, alle tante professionalità che devono mettersi al servizio di questa città e formare un governo ombra. E' giusto che tanti si facciano avanti. Mi piacerebbe vedere anche l'interesse di persone nuove per una politica giovane e pulita. Non è detto che se le cose sono andate sempre così debbano continuare ad andare così. E' una nostra scelta".

Migranti positivi, Ficara e Scerra (M5S) a muso duro con Musumeci: "Non alimenti paure"

La vicenda dei migranti risultati positivi al Coronavirus e ospitati a Noto alimenta ancora polemiche, che si spostano sul versante politico. Gettano da un lato acqua sul fuoco, mentre dall'altro si mostrano critici nei confronti del presidente della Regione, Nello Musumeci, i parlamentari siracusani del Movimento 5 Stelle Paolo Ficara e Filippo Scerra, che spiegano i dettagli di quanto accaduto e puntano l'indice contro l'atteggiamento di chi "alimenta le paure della popolazione. E' molto pericoloso" commentano i due deputati, che entrano poi nel dettaglio.

"È bene sottolineare che i migranti positivi al Covid 19 sono asintomatici e che sono stati isolati dal resto del gruppo -la premessa- Sono tutti ospitati in una struttura di accoglienza distante dal centro abitato di Noto, scelta appositamente perché idonea a garantire la massima sicurezza per la popolazione. Dista circa 20km dal centro abitato, un sorta luogo isolato che offre estrema garanzia di amplissimo distanziamento. Come ulteriore misura di tutela, la Prefettura di Siracusa ha disposto un servizio rafforzato di controlli da parte delle forze dell'ordine, affinché sia rispettato scrupolosamente il periodo di isolamento", dicono ancora Ficara e Scerra.

"In tutta la vicenda sono state seguite le procedure previste. Le autorità sanitarie marittime e le forze dell'ordine tutte, hanno svolto le varie operazioni di rito indossando gli opportuni dpi e nessuno è stato esposto ad eventuale rischio

di contagio”, precisano i parlamentari siracusani.
Scerra e Ficara ricordano poi “che in questi giorni si sono registrati alcuni contagi in Sicilia, tutti importati da persone venute in visita da altre località fuori Sicilia. In quel caso non si sono lanciati allarmi, forse per mascherare le lacune del governo regionale sulla materia. Non è con facili slogan contro questo o quello che dimostra di avere la situazione sotto controllo. Anzi. I siciliani meritano sicurezza e non paure servite con troppa leggerezza da chi ha la responsabilità della salute pubblica”.

Augusta verso le amministrative, Fratelli d'Italia punta su Forestiere sindaco

Non si tratta, non ancora almeno, del nome del Centrodestra, ma Fratelli d’Italia conferma fin da adesso il sostegno alla possibile candidatura a sindaco di Pietro Forestiere. Il tavolo regionale della coalizione deciderà le diverse candidature per i comuni siciliani che rinnoveranno sindaco e consigli comunali il 4 ottobre prossimo. Ad Augusta, certa la discesa in campo dell’ex sindaco Massimo Carrubba. I dirigenti comunali e provinciali di Fratelli d’Italia gli opporrebbero, dunque, il dirigente nazionale del partito di Giorgia Meloni . Pietro Forestiere aveva già dato la propria disponibilità, durante una manifestazione del 17 febbraio scorso a palazzo San Biagio, con la “benedizione” del sindaco di Catania e dirigente del partito, Salvo Pogliese. “Oggi, a maggior ragione- spiegano i dirigenti locali della forza politica- al

cospetto di candidature nell’area del centrosinistra che sanno di restaurazione di vecchi metodi, logiche e sistemi di potere, la candidatura di Fratelli d’Italia offerta al centrodestra
appare ancora più importante e significativa”. Un pressing che è dunque rivolto proprio ai partiti di Centrodestra regionali, con l’obiettivo di vedere concretizzato il “via libera” alla candidatura di Forestiere.

Un assessore alla gentilezza: novità nella giunta comunale di Melilli

Più che un rimpasto, un aggiustamento alla giunta del Comune di Melilli. Il sindaco Giuseppe Carta, prima di procedere all’assegnazione delle deleghe, ha illustrato le motivazioni delle scelte operate, ricondotte ad un comune denominatore: “la costituzione di un organo collegiale ‘ibrido’, tale da configurarsi come contesto orientato alla crescita e al confronto continuo tra nuove leve e figure ben rodate”. Mantiene la carica di vicesindaco Guido Marino, al quale vengono attribuite le deleghe all’ambiente, ecologia, Protezione Civile, Randagismo, Fauna
Urbana, Tutela Animale e Attuazione Programma Elettorale. Riconfermato
l’assessore Vincenzo Coco con le deleghe ai Lavori Pubblici e Manutenzione, Edilizia Comunale e Scolastica, Servizio Idrico e Pozzi, Urbanistica, Anagrafe e Stato Civile.
Mirko Caruso riceve le deleghe alle Politiche Sociali e Giovanili, Enti del Terzo Settore, Politiche della Terza età, Decentramento e Frazioni, Toponomastica e Personale. Rosario

Cutrona, presidente del Consiglio comunale uscente, riceve la nomina
di assessore alla Pubblica Istruzione, Patrimonio, Artigianato, Commercio, Trasporti, Agricoltura, Spiagge, Mare, Sviluppo Economico e Turismo. New entry
Teresa Santangelo, unica figura femminile, con le deleghe ai beni culturali, Cultura, Unesco, Centro Storico, Innovazione Urban Center, Formazione, Università, Pari Opportunità
e Gentilezza: una delega nuova, volta alla promozione di pratiche utili a favorire il benessere e una sana crescita sociale.